

A Mariantonia Sbaraglia

Sono qui a dare il saluto e il ringraziamento delle colleghe e dei colleghi alla Maestra Antonietta.

Una maestra competente, generosa e appassionata del suo lavoro espletato nell'insegnamento a sostegno degli alunni in difficoltà.

Per anni, quando non esisteva ancora un corso di studi specifico per insegnanti di sostegno ha avuto l'incarico di istruire le giovani maestre aspiranti a questo compito.

Un ringraziamento particolare da parte dell'Associazione Italiana Maestri Cattolici di cui è stata socia e animatrice dal 1951. Nel momento del ricambio generazionale ha sostenuto le giovani leve affinché l'Associazione proseguisse nel suo cammino.

Ora un piccolo ricordo scolastico e uno associativo,

Quando entrava in classe la mattina, proveniente da un'altra aula e da un altro alunno, mi diceva: "Chiudi la finestra... che c'è corrente." Io la chiudevo anche se ero giovane e non capivo la pericolosità della corrente d'aria. Ora anche io sento la corrente e capisco.

Per il sessantacinquesimo dell'Associazione realizzammo una semplice pubblicazione con le interviste ai soci da più di 40 anni. Rispose alle nostre domande e, schiva e riservata come era, ci parlò un po' di sé. Ora le sue parole sono ancora più preziose.

Per concludere leggo il messaggio inviato da una collega che oggi non può essere presente.

"Mi dispiace tanto. Nietta era una grande donna, si è prodigata nel servizio Avulss all'ospedale, nei Neocatecumenali, era l'amanuense dell'AIMC nel compilare le pergamene. È sempre stata impegnatissima. Grazie Nietta, riposa in pace."

Grazie Nietta, continua a proteggerci.

Tolentino, Chiesa del Santissimo Crocifisso, 13 luglio 2024